

## I CONTROLLI DELLA POLIZIA STRADALE

I controlli sul trasporto professionale, pur rientrando negli ordinari compiti della Polizia Stradale, si articolano su altri quattro livelli di intervento in modo da amplificarne l'effetto deterrente:

- i dispositivi speciali: si tratta di posti di controllo specifici comandati su tutto il territorio, secondo un calendario mensile, che prevede l'impiego di più equipaggi con la figura di un coordinatore (normalmente un ufficiale di polizia giudiziaria);
- i servizi congiunti con personale degli Uffici Provinciali della Motorizzazione: lo stesso dispositivo di cui al punto precedente, si affianca a personale degli Uffici Provinciali della Motorizzazione che si avvalgono dei Centri Mobili di Revisione (CMR), autoarticolati particolarmente attrezzati per effettuare la verifica tecnica dei dispositivi e degli equipaggiamenti dei veicoli commerciali, nonché la loro idoneità alla circolazione;
- i servizi organizzati nell'ambito dell'organizzazione europea TISPOL: il Network Europeo delle Polizie Stradali "TISPOL" programma annualmente campagne europee congiunte a contrasto dei fenomeni ritenuti maggiormente sensibili per la sicurezza stradale e fra questi la cosiddetta campagna "Truck & Bus" (Mezzi pesanti e Autobus);
- le operazioni ad alto impatto: a decorrere dal mese di dicembre 2012, sono stati effettuati dispositivi specifici, secondo il modello delle "operazioni ad alto impatto", preceduti da una formazione ad hoc, su materie particolarmente avvertite nella sensibilità collettiva tra cui anche l'autotrasporto.